

na così a rischio si pensi in prima istanza a loro.

## Associazione Cecchi Aurora scontrini in regola

**Domenico Mario Loiaconi**  
Associazione Cecchi Aurora

ABBIAMO letto con grande sgo-  
mento l'articolo apparso martedì  
11 sul vostro giornale inerente alle  
pezze giustificative presentate dal-  
la nostra associazione in Circoscri-  
zione. Veniamo attaccati per degli  
scontrini che portano la data del 16  
ottobre 2012 mentre la festa ha  
avuto luogo il 14. Queste pezze giu-  
stificative si riferiscono a buoni  
caffè distribuiti agli uomini che si  
occupano del servizio d'ordine e  
che stanno sulla strada 20 ore con-  
secutive, così come i 18 buoni da  
euro 10 cadauno che si riferiscono  
a 18 pasti (per il servizio d'ordine)  
ed ai panini acquistati nella panet-  
teria Calabrese per il rinfresco of-  
ferto ai gruppi storici provenienti  
da tutto il Piemonte che interve-  
gono a titolo gratuito perché la no-  
stra Associazione è rispettata in  
tutto il Piemonte. Siamo totalmen-  
te in regola perché la normativa di-  
ce: tutti i documenti contabili de-  
vono essere inerenti all'iniziativa e  
attinenti alle voci indicate nel pre-  
ventivo allegato alla domanda di fi-  
nanziamento ed essere emessi  
(salvo adeguate motivazioni scritte)  
in una data compresa entro i 30  
giorni antecedenti e 30 giorni sus-  
seguenti alla realizzazione dell'ini-  
ziativa.

Non c'è nulla  
con i rimborsi senza regole

**Rocco Florio**  
Presidente circoscrizione 5

CON riferimento all'articolo,  
comparso martedì 11 febbraio a  
pag. 2 del vostro quotidiano che ha  
per titolo "Dai cotechini ai pastic-  
cini danesi quegli strani rimborsi  
senza regole"; vorrei precisare che  
la foto erroneamente da voi pub-  
blicata all'interno dell'articolo  
non ha nulla a che vedere con  
quanto riportato nell'articolo  
stesso e che nessuno degli episodi  
descritti ha a che fare né con la mia  
persona né con la circoscrizione  
che presiedo.

Commercianti in piazza  
forse esagerano

SONO rimasto colpito dall'iniziativa di commercianti e artigiani che vogliono protestare martedì a Roma perché non sono ascoltati dalla politica. Siamo arrivati alla frutta se anche queste categorie scendono in piazza. Certo anche loro soffrono la crisi. Ma quei lavoratori di Mirafiori che lavorano tre giorni al mese cosa dovrebbero fare? Non ci dovrebbe essere una certa misura quando si avanzano certe richieste? Senza dimenticare le periodiche notizie di Guardia di Finanza su chi non emette scontrini e fatture.

Controlli a San Salvario

